



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
POLO COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE E COREUTICO
"LUCIANO BIANCIARDI"



Prot. n. 15208 del 29/11/2017

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE POLO "L. BIANCIARDI" DI GROSSETO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE: D.S. Daniela Giovannini



Effective CAF User



Test Center AHKU0001



Consorzio Istituti Professionali
Associati Italiani



Agenzia Formativa
Bianciardi



Agenzia Formativa
accreditata SGS

PRIMA SEZIONE

PRIORITÀ- TRAGUARDI-OBIETTIVI

Indicare sinteticamente i risultati del percorso di Autovalutazione, le priorità e i traguardi individuati nel RAV e gli obiettivi di miglioramento scelti:

Priorità:

1) Risultati scolastici

Descrizione della priorità:

- Migliorare gli esiti scolastici delle classi prime e terze in Italiano, Matematica, Inglese, Scienze attuando gli strumenti del corso di formazione

Descrizione del traguardo:

- Alunni ammessi classe successiva: portare tutte classi sopra 84%

- Sospesi: portare tutte classi sotto 40%

Obiettivo di processo scelto:

Curricolo, progettazione e valutazione: Analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali da parte dei docenti dell'Asse dei linguaggi e di quello Matematico.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Descrizione della priorità:

- Sensibilizzare le seconde classi motivandole ad una partecipazione responsabile e attiva alle prove standardizzate (INVALSI)

- Descrizione del traguardo:

- Almeno una simulazione di prova standardizzata in tutte le seconde e un incontro di orientamento

- 90% di presenza alle prove per ogni classe

- avvicinare risultati a riferimento provinciale (Tecnico)

Obiettivi di processo scelti:

- Continuità e orientamento: Creare rapporto continuativo e strutturato con docenti scuola secondaria 1° grado, in modo specifico per confronto prove standardizzate 1° e 2° grado

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Promuovere gruppo autoformazione (peer to peer) per condividere modalità e struttura simulazioni prove standardizzate nazionali e per individuare e condividere strategie per il miglioramento dei risultati degli alunni nelle prove Invalsi

Evidenziare il legame di coerenza tra le criticità rilevate e il PdM:

Coerenza con il RAV:

- la scuola, nonostante il trend positivo per gli esiti scolastici, che dall'a.s. 2014-2015 hanno fatto registrare un netto miglioramento, presenta ancora criticità sui risultati scolastici, legate in particolare alle valutazioni degli studenti diplomati per valutazione conseguita (è bassa la percentuale di eccellenze e questo potrebbe essere legato ad una non sufficiente attenzione della scuola per gli studenti collocati in questa fascia a fronte dell'impegno profuso per gli studenti che hanno difficoltà) e alla percentuale di abbandoni (è molto critica la situazione sul professionale, dove si è registrato un aumento percentuale di abbandoni soprattutto in prima e in seconda, ma anche, seppur meno marcato, nelle classi alte, come risulta dal RAV, Punti di debolezza sezione 2.1 – Risultati scolastici.

- permangono criticità sulle prove INVALSI (come risulta dal RAV, Punti di debolezza sezione 2.2 – Risultati nelle prove standardizzate nazionali), nonostante alcuni progressi, soprattutto sul piano della partecipazione alle prove da parte degli studenti (grazie alla sensibilizzazione di studenti e docenti e alle simulazioni organizzate per tutte le classi coinvolte), ma anche sul piano dei risultati, registrati a partire dall'a.s. 2014/2015. La criticità principale permane sui risultati, che sono generalmente più bassi rispetto ai valori di riferimento, anche se l'effetto scuola risulta nella media.

- A queste criticità sono già stati dedicati progetti di miglioramento, che hanno interessato CAF e, dall'a.s. 2015/2016, SNV, con il Piano di miglioramento di durata triennale. Grazie a questi interventi di miglioramento, si sono iniziati a vedere alcuni risultati positivi. Come indicato nella sezione 5 – Individuazione delle priorità: priorità e traguardi del RAV, nella parte “Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione, il mantenimento della priorità tra quelle di SNV permetterà di concludere l'attività iniziata e di portarla a sistema.

Evidenziare le condizioni interne che possono favorire l'attuazione del PdM:

Come evidenziato nel punto precedente, l'intervento di miglioramento legato ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali ha già interessato il Piano di miglioramento di CAF e, dall'a.s. 2015/2016, quello di SNV. Nella scuola, pertanto, è già attiva una riflessione sulle metodologie e i processi che possano contribuire a un miglioramento in tal senso e, quindi, l'intervento di miglioramento rappresenta una sorta di prosecuzione e di compimento di un percorso già avviato. L'intervento trova, inoltre, coerenza con il P.T.O.F., nel quale, nella sezione 3 – Identità dell'Istituto, fra le principali aree strategiche di intervento connesse alla missione, ci sono: il “potenziamento delle capacità cognitive e sviluppo di

strategie mentali che portino i giovani a essere motivati a conoscere, apprendere, ricercare e sperimentare” (Area strategica 3) e “accoglienza, orientamento, inclusione e prevenzione” (Area strategica 4); queste vengono declinate più dettagliatamente nella sezione 6 – Obiettivi strategici e piani operativi, sottosezione 6.3 – Piani operativi. Si sottolinea, inoltre, che l’intervento di miglioramento è stato anche accompagnato da una specifica formazione (Formazione mirata all’elaborazione dei test ingresso/uscita), inserita nel Piano triennale di formazione e realizzata nell’a.s. 2015/2016.

Ripercorrere sinteticamente come si è pervenuti alla scelta degli obiettivi:

Il punto di partenza sono state le Priorità strategiche individuate nella sezione 5 del RAV, Individuazione delle priorità. Queste hanno coinciso con le aree degli Esiti, che, in base ai punteggi assegnati in fase di autovalutazione, hanno evidenziato una maggiore criticità: Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Successivamente, sono stati presi in analisi gli Obiettivi di processo (sempre nella sezione 5 del RAV), cioè gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo, e a questi è stata data una scala di importanza, in base al contributo che forniscono al conseguimento delle Priorità strategiche individuate nel RAV. L’analisi è stata facilitata dall’utilizzo di una matrice, basata sui parametri della fattibilità ovvero sulla capacità della scuola di realizzare le azioni previste dai vari obiettivi e dell’impatto diretto o indiretto sulle priorità/traguardi. La matrice ha consentito di mettere a fuoco le azioni sulle quali concentrarsi maggiormente, che sono state poi esaminate dal DS e dal NIV per l’approvazione, anche in base alla coerenza di queste con la Mission e le relative Aree strategiche della scuola, individuate e descritte nel P.T.O.F. e il Piano triennale di formazione. Infine gli obiettivi di miglioramento sono stati declinati in interventi di miglioramento dettagliati. Si sottolinea che è stata osservata la rispondenza e la coerenza fra RAV, PdM, P.T.O.F. e Piano triennale di formazione. Il PdM è stato presentato e condiviso in sede di Collegio docenti.

NUCLEO DI VALUTAZIONE – CONSULENTI ESTERNI (eventualmente)

Indicare nominativi, ruolo e criteri di designazione:

CARLA FAVILLI (Vicario). Ruolo: incarico di supervisione dei lavori e addetta alla revisione delle bozze del RAV e del PdM. Criterio designazione: è Vicario del Dirigente Scolastico, è Direttore operativo dell’Agenzia Formativa dell’Istituto (quindi segue il sistema della qualità della stessa) e ha fatto parte dei gruppi di autovalutazione di VALeS e CAF

DAVID BARAGIOLA (docente). Ruolo: incarico di referente del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e responsabile della stesura delle parti descrittive. Criterio di designazione: è collaboratore del Dirigente Scolastico, Responsabile del P.T.O.F., referente di SNV e CAF

DOLORES IMPERATORE (docente). Ruolo: incarico di addetta all'elaborazione dei dati e al reperimento degli stessi. Criterio di designazione: è responsabile della qualità dell'Agenzia Formativa dell'Istituto, ha fatto parte dei gruppi di autovalutazione di VALeS e CAF, è referente dell'INVALSI per l'Istituto.

DONATELLA LEONI (docente). Ruolo: incarico di responsabile degli aspetti legati alla grafica e all'informatica, tra i quali l'elaborazione e la rilettura e restituzione finale dei questionari di customer satisfaction. Criterio di designazione: ha fatto parte dei gruppi di autovalutazione di VALeS e CAF, è Animatore digitale.

LEONILDE ROSSI (docente). Ruolo: incarico di responsabile dell'intervento di miglioramento relativo ai "Risultati scolastici" e ai "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" nell'ambito degli Esiti degli studenti. Criterio di designazione: è responsabile della FS Formazione e sviluppo risorse umane, è stata referente di azioni di miglioramento di VALeS e CAF.

SANDRA ROGHI (docente). Ruolo: incarico di rappresentante dei corsi serali. Criterio di designazione: è referente dell'Istruzione per adulti relativamente al professionale Servizi Commerciali; è già stata responsabile dell'intervento di miglioramento del PdM di SNV, relativo alle "Competenze chiave e di cittadinanza" nell'ambito degli Esiti degli studenti (a.s. 2016/2017).

ELISABETTA TOLLAPI (docente). Ruolo: incarico di responsabile della comunicazione. Criterio di designazione: ha collaborato dal 2004 al 2013 con l'Ufficio Stampa del Comune di Scansano, quindi ha esperienza ad ampio raggio nel campo della comunicazione e nei rapporti con gli enti locali e i soggetti esterni, importante in un'ottica di benchmarking; ha fatto parte del GAV di CAF in questo Istituto nell'a.s. 2015-2016; collabora alla Comunicazione interna ed esterna dell'Istituto

TAMARA CINELLI (ATA). Ruolo: responsabile dell'aggiornamento dell'area SNV del sito dell'Istituto. Criterio di designazione: è web master per l'Istituto, è stata responsabile dell'aggiornamento dell'area VALeS e CAF del sito dell'Istituto.

MARCO ULANIO (genitore). Ruolo: collabora all'elaborazione del RAV e del PdM. Criterio di designazione: è un componente del Consiglio di Istituto, con esperienza dall'a.s. 2014/2015 nell'autovalutazione con CAF e SNV.

FABIO LABATE (studente). Ruolo: collabora all'elaborazione del RAV e del PdM. Criterio di designazione: è un componente del Consiglio di Istituto e ha manifestato interesse per i processi di autovalutazione.

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

1. Una didattica efficace per il successo scolastico – Aree “Risultati scolastici” e “Risultati nelle prove standardizzate nazionali” nell’ambito degli Esiti degli studenti

SECONDA SEZIONE

Titolo dell'intervento di miglioramento: Una didattica efficace per il successo scolastico

Priorità: Migliorare esiti scolastici classi prime e terze in Italiano Matematica Inglese e Scienze attuando gli strumenti del corso formazione precedente- Sensibilizzare le seconde classi motivandole ad una partecipazione responsabile e attiva alle prove standardizzate (INVALSI)

Traguardo: - Alunni ammessi classe successiva: portare tutte classi sopra 84% - Sospesi: portare tutte classi sotto 40% - Almeno 1 simulazione di prova standardizzata in tutte le seconde e un incontro di orientamento- 90% di presenza alle prove per ogni classe (da parte 5 RAV)- avvicinare risultati a riferimento provinciale (Tecnico)

Obiettivo di processo: Curricolo, progettazione e valutazione: Analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali da parte dei docenti dell'Asse dei linguaggi e di quello Matematico. Continuità e orientamento: Creare rapporto continuativo e strutturato con docenti scuola secondaria 1° grado, in modo specifico per confrontare prove standardizzate 1° e 2° grado. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: Promuovere gruppo autoformazione (peer to peer) per condividere modalità e struttura simulazioni prove standardizzate nazionali.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione-

Responsabile dell'intervento di miglioramento:

Prof.ssa Leonilde Rossi

Livello di priorità:

20 secondo il valore che identifica la rilevanza dell'intervento, quindi Priorità Alta

Data prevista di attuazione definitiva:

Novembre 2018

Ultimo riesame:

Novembre 2018

Situazione corrente al novembre 2017

• (Verde)

• (Giallo)

• (Rosso)

In linea

In ritardo

In grave ritardo

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO Fase di PLAN

- PIANIFICAZIONE

Descrivere in modo sintetico:

- ✓ il problema da affrontare attraverso l'intervento di miglioramento:

superamento delle criticità legate agli esiti scolastici e ai risultati delle prove Invalsi, che emergono come criticità dalle sezioni 2.1– Risultati scolastici e 2.2. - Risultati nelle prove standardizzate nazionali, del RAV

- ✓ l'idea progettuale:
effettuare un'analisi dei dati della situazione della scuola (relativamente agli esiti), in modo da poter monitorare i risultati negli anni. Attraverso la somministrazione di test d'ingresso creare una mappa delle criticità e proporre azioni mirate al superamento di tali criticità. Confrontare con test in uscita per valutare eventuali progressi.
- ✓ la coerenza con il RAV
 - la scuola, nonostante il trend positivo per gli esiti scolastici che dall'a.s. 2014-2015 hanno fatto registrare un netto miglioramento, presenta ancora criticità sui risultati scolastici, legate in particolare alle valutazioni degli studenti diplomati per valutazione conseguita (è bassa la percentuale di eccellenze e questo potrebbe essere legato ad una non sufficiente attenzione della scuola per gli studenti collocati in questa fascia a fronte dell'impegno profuso per gli studenti che hanno difficoltà) e alla percentuale di abbandoni (è molto critica la situazione sul professionale, dove si è registrato un aumento percentuale di abbandoni soprattutto in prima e in seconda, ma anche, seppur meno marcato, nelle classi alte), come risulta dal RAV, Punti di debolezza sezione 2.1 – Risultati scolastici.
 - permangono criticità sulle prove INVALSI (come risulta dal RAV, Punti di debolezza sezione 2.2 – Risultati nelle prove standardizzate nazionali), nonostante alcuni progressi, soprattutto sul piano della partecipazione alle prove da parte degli studenti (grazie alla sensibilizzazione di studenti e docenti e alle simulazioni organizzate per tutte le classi coinvolte), sul piano dei risultati, registrati a partire dall'a.s. 2014/2015. La criticità principale permane sui risultati, che sono generalmente più bassi rispetto ai valori di riferimento, anche se l'effetto scuola risulta nella media.

A queste criticità sono già stati dedicati progetti di miglioramento, che hanno interessato CAF e, dall'a.s. 2015/2016, SNV, con il Piano di miglioramento di durata triennale. Grazie a questi interventi di miglioramento, si sono iniziati a vedere alcuni risultati positivi. Come indicato nella sezione 5 – Individuazione delle priorità: priorità e traguardi del RAV, nella parte “Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione, il mantenimento della priorità tra quelle di SNV permetterà di concludere l'attività iniziata e di portarla a sistema.

- ✓ le finalità e gli obiettivi
 - migliorare gli esiti scolastici delle classi prime e terze in italiano, matematica, inglese e scienze, attuando gli strumenti del corso di formazione precedente.
 - Sensibilizzare le seconde classi, motivandole ad una partecipazione responsabile e attiva alle prove standardizzate (INVALSI)
- ✓ i risultati attesi
 - Alunni ammessi classe successiva: portare tutte classi sopra 84%
 - Sospesi: portare tutte classi sotto 40%
 - Almeno 1 simulazione di prova standardizzata in tutte le seconde e un incontro di Orientamento

- 90% di presenza alle prove standardizzate per ogni classe
- Avvicinare i risultati al riferimento provinciale (Tecnico)
- ✓ l'approccio che si intende adottare

- da un punto di vista teorico, sensibilizzare gli alunni delle seconde classi motivandole ad una partecipazione responsabile alle prove standardizzate (INVALSI)
- da un punto di vista pratico, introdurre prove di ingresso e finali da realizzarsi tramite piattaforma Moodle, come strumenti di monitoraggio dell'efficacia didattica prioritariamente nelle materie di Italiano, Matematica, Inglese e Scienze.
- ✓ strategie, metodologie, strumenti:
 - prove di ingresso e finali da realizzarsi tramite piattaforma Moodle
 - report dei risultati delle prove e degli esiti dei precedenti aa.ss. da confrontare con quelli dell'a.s. in corso
 - riflessione sui risultati all'interno degli ambiti disciplinari
- ✓ tempi
da settembre 2016 a novembre 2018
- ✓ i destinatari dell'intervento di miglioramento:
docenti, studenti, famiglie dell'Istituto, stakeholders

Descrivere:

- ✓ Principali azioni da intraprendere:
 - Formazione dei docenti mirata all'elaborazione dei test (azione svolta nell'a.s. 2015/2016 e attualmente conclusa)
 - Organizzazione piattaforma MOODLE
 - Preparazione prove di ingresso
 - Somministrazione prove di ingresso
 - Riflessione su test ingresso
 - Definizione strategie per il miglioramento all'interno degli ambiti
 - Analisi e raccolta dati della scuola
 - Elaborazione prove in uscita
 - Somministrazione test uscita
 - Riflessione su test uscita e confronto fra risultati delle prove di ingresso e finali
 - Incontri di orientamento alle prove INVALSI organizzati nelle classi prime (in prospettiva) e seconde
 - Comunicazioni alle famiglie degli studenti coinvolti nelle prove INVALSI
 - Valutazione di eventuali miglioramenti (relativamente a esiti) nelle prove INVALSI delle classi seconde
- ✓ Esperti esterni: non previsti
- ✓ Innovatività dell'intervento:
 - avvio alla formulazione e somministrazione di test d'ingresso con elaborazione dati attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle
 - organizzazione di una preparazione mirata alle prove INVALSI, servendosi anche dell'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrivere:

- ✓ le azioni in cui si articola ciascuna fase:
 - Organizzazione piattaforma MOODLE
 - Preparazione prove di ingresso
 - Somministrazione prove di ingresso
 - Riflessione su test ingresso
 - Definizione strategie per il miglioramento all'interno degli ambiti
 - Analisi e raccolta dati della scuola
 - Elaborazione prove in uscita
 - Somministrazione test uscita
 - Riflessione su test uscita e confronto fra risultati delle prove di ingresso e finali
 - Incontri di orientamento alle prove INVALSI organizzati nelle classi prime (in prospettiva) e seconde
 - Comunicazioni alle famiglie degli studenti coinvolti nelle prove INVALSI
 - Valutazione di eventuali miglioramenti (relativamente a partecipazione e esiti) nelle prove INVALSI delle classi seconde
- ✓ I destinatari delle azioni:
 - docenti, studenti, famiglie dell'Istituto, stakeholders
- ✓ I responsabili di ciascuna azione
 - Organizzazione piattaforma MOODLE: Responsabile dell'intervento di miglioramento e Webmaster
 - Preparazione prove di ingresso: Responsabili ambiti disciplinari interessati
 - Somministrazione prove di ingresso: Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti delle classi interessate
 - Riflessione su test ingresso: Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti delle classi interessate
 - Definizione strategie per il miglioramento all'interno degli ambiti: Responsabili ambiti disciplinari interessati
 - Analisi e raccolta dati della scuola: Responsabile dell'intervento di miglioramento
 - Elaborazione prove in uscita: Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti ambiti discipline interessate
 - Somministrazione test uscita: Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti delle classi interessate
 - Riflessione su test uscita: Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti delle classi interessate
 - Confronto fra risultati delle prove di ingresso e finali: Responsabile dell'intervento di miglioramento e docenti delle classi interessate
 - Incontri di orientamento alle prove INVALSI organizzati nelle classi prime (in prospettiva) e seconde: Referente INVALSI
 - Comunicazioni alle famiglie degli studenti coinvolti nelle prove INVALSI: Referente INVALSI
 - Valutazione di eventuali miglioramenti (relativamente a partecipazione e esiti) nelle prove INVALSI delle classi seconde: Referente INVALSI e Responsabile dell'intervento di miglioramento

- ✓ le modalità di coinvolgimento e di diffusione:
 - il coinvolgimento avviene principalmente attraverso gli Ambiti disciplinari e i responsabili indicati per le varie azioni previste, con comunicazioni mirate alle azioni da intraprendere, nel rispetto della tempistica definita nella sezione “Management dell’intervento di miglioramento”
 - la diffusione avverrà attraverso il sito dell’Istituto, che prevede un’area specifica dedicata a SNV, e le riunioni degli organi collegiali, in particolare Consiglio di Istituto e Collegio docenti
- ✓ Definire e descrivere il contributo che l’implementazione dell’intervento può offrire al miglioramento della scuola:
 - l’azione di miglioramento risponde a una criticità emersa nel RAV (Punti di debolezza sezioni 2.1 – Risultati scolastici e 2.2 – Risultati nelle prove standardizzate nazionali) e, come indicato nella parte 5 dello stesso documento, si tratta di un’azione già iniziata (che ha interessato CAF e, dall’a.s. 2015/2016, SNV, con il Piano di miglioramento di durata triennale), che occorre concludere e portare a sistema per poterne valutare gli effetti concreti
 - l’intervento favorisce una serie di azioni coerenti con il P.T.O.F., nel quale, nella sezione 3 – Identità dell’Istituto, fra le principali aree strategiche di intervento connesse alla missione, ci sono: il “potenziamento delle capacità cognitive e sviluppo di strategie mentali che portino i giovani a essere motivati a conoscere, apprendere, ricercare e sperimentare” (Area strategica 3) e “accoglienza, orientamento, inclusione e prevenzione” (Area strategica 4); queste vengono declinate più dettagliatamente nella sezione 6 – Obiettivi strategici e piani operativi, sottosezione 6.3 – Piani operativi
 - lavorare con metodologie didattiche innovative contribuisce a migliorare i risultati scolastici degli studenti e a ridurre la dispersione

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Indicare:

- ✓ i sistemi di monitoraggio dell'andamento dell'intervento, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:
il monitoraggio, in linea con quanto previsto nel P.T.O.F. per le attività e i progetti (riferimento alla sezione 10. Rendicontazione e valutazione risultati), viene fatto attraverso la Scheda di monitoraggio funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di gennaio e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente un vero e proprio monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base di indicatori quali Tempi di realizzazione, eventuali Variazioni subite dalla stessa attività (finalità/obiettivi, risultati attesi, risorse umane, numero ore, soggetti coinvolti, risorse strumentali)
- ✓ le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):
la valutazione finale dell'attività viene fatta attraverso la Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di giugno e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente una vero e propria valutazione finale dell'attività sulla base di indicatori quali Realizzazione dell'attività (se è stata realizzata o meno), eventuali Variazioni subite, Azioni realizzate, raggiungimento di Finalità/Obiettivi (non raggiunti, parzialmente/totalmente raggiunti), confronto fra Risultati attesi e rilevati, Valutazione da parte dei destinatari (indicando modalità e allegando risultati), Strumenti utilizzati per la valutazione, Risorse umane effettivamente impiegate, Punti critici/Punti di forza, Risultato dell'attività (positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo, negativo).

Indicatori:

- Numero di alunni promossi a giugno
- Numero di alunni con giudizio sospeso promossi ad agosto
- Percentuale di abbandono
- Percentuale di studenti che conseguono la qualifica in classe terza
- Risultati prove INVALSI

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le periodiche riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

- ✓ Modalità di revisione delle azioni: partendo dalle riflessioni sui monitoraggi, dai vari indicatori utilizzati, dal rispetto dei tempi.
- ✓ Criteri di miglioramento: dall'analisi delle criticità della scuola e degli obiettivi emersi, con la collaborazione degli ambiti disciplinari, vengono attivate strategie mirate.
- ✓ Descrizione delle attività di diffusione dei risultati: riunioni collegiali e pubblicazione nel sito dell'istituto in area SNV (come previsto da Piano di comunicazione e diffusione).
- ✓ Note sulle possibilità di implementazione del progetto: in base ai risultati ottenuti, ci si riserva la possibilità di modificare, tarare, implementare le attività legate al progetto.

MANAGEMENT DELL'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO

Fasi/azioni	Destinatari delle azioni	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni fase	Indicatori	Target
Organizzazione piattaforma MOODLE	Docenti di italiano, matematica, inglese, scienze	Responsabili di progetto	Realizzazione della strutturazione della piattaforma e test caricati	Organizzazione piattaforma per materia e classi con domande e test caricati	100% dei test caricati per le materie coinvolte
Preparazione prove di ingresso	Ambiti disciplinari	Responsabili di ambito e ambiti disciplinari	Produzione delle prove	Numero di prove elaborate	100% degli ambiti coinvolti
Somministrazione prove di ingresso	Alunni dell'Istituto	Responsabili di progetto e docenti delle classi	Prove somministrate e relativi risultati	Numero di classi a cui si somministrano le prove	100% delle classi interessate
Riflessione su test ingresso	Alunni e docenti dell'Istituto	Docenti e responsabili di progetto	Analisi delle criticità	Realizzazione di un report	Realizzazione di un report per anno
Definizione strategie per il miglioramento all'interno degli ambiti	Alunni e docenti dell'Istituto	Responsabili di ambito e ambiti disciplinari	Strategie da attuare	Realizzazione di una sintesi delle strategie definite	Realizzazione di una sintesi delle strategie definite per anno
Analisi e raccolta dati della Scuola	Alunni e docenti dell'Istituto	Responsabili di	Analisi delle criticità	Realizzazione di un	Realizzazione di

		progetto		report	un report per anno
Elaborazione prove in uscita	Ambiti disciplinari	Responsabili di ambito e ambiti disciplinari	Produzione delle prove	Numero di prove elaborate	100% degli ambiti coinvolti
Somministrazione test uscita	Alunni dell'Istituto	Responsabili di progetto e docenti delle classi	Prove somministrate e relativi risultati	Numero di classi a cui si somministrano le prove	100% delle classi interessate
Riflessione su test uscita e confronto fra risultati delle prove di ingresso e finali	Alunni e docenti dell'Istituto	Docenti responsabili di progetto	Analisi delle criticità	Realizzazione di un report	Realizzazione di un report per anno
Incontri di orientamento alle prove INVALSI organizzati nelle classi prime (in prospettiva) e seconde (referente Invalsi)	Alunni e docenti dell'Istituto	Referente Invalsi	Informazione e motivazione alle prove INVALSI	Numero di incontri di orientamento Numero di simulazioni di prove INVALSI	Almeno un incontro di orientamento Almeno una simulazione di prova standardizzata (sul modello INVALSI) in tutte le seconde
Comunicazioni alle famiglie degli studenti coinvolti nelle prove INVALSI	Famiglie studenti coinvolti nelle prove	DS	Informazione e motivazione alle prove INVALSI	Numero di comunicazioni e di incontri con le famiglie	Almeno un incontro con le famiglie Almeno 2 comunicazioni

					alle famiglie
Valutazione di eventuali miglioramenti (nella partecipazione e negli esiti) nelle prove INVALSI delle classi seconde	Alunni dell'Istituto	Responsabili di progetto e referente Invalsi	Riduzione del tasso di assenteismo	Numero di alunni presenti alle prove INVALSI Risultati prove Invalsi	90% di presenza degli studenti alle prove per ogni classe Innalzamento della media dei punteggi in Italiano e Matematica dell'Istituzione scolastica nelle prove INVALSI rispetto ai risultati dell'a.s. 2016/2017

CRONOGRAMMA

Azioni	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata			
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A				
Organizzazione piattaforma MOODLE			X															
Preparazione prove di ingresso			X															
Somministrazione prove di ingresso				X														

Riflessione su test ingresso					X													
Definizione strategie per il miglioramento all'interno degli ambiti					X													
Analisi e raccolta dati della scuola					X	X												
Elaborazione prove in uscita									X	X								
Somministrazione test uscita											X							
Riflessione su test uscita e confronto fra risultati delle prove di ingresso e finali												X						
Incontri di orientamento alle prove INVALSI organizzati nelle classi prime (in prospettiva) e seconde (referente Invalsi)								X	X									
Comunicazioni alle famiglie degli studenti coinvolti nelle prove INVALSI										X								
Valutazione di eventuali miglioramenti (nella partecipazione e negli esiti) nelle prove INVALSI delle classi seconde				X	X						X	X						

TERZA SEZIONE

Budget complessivo (previsione)

	Ore aggiuntive	Costi	Totale
Intervento di miglioramento			
Personale interno:			
Docenti	Rossi (referente intervento di miglioramento)	45 ore	€ 1.045,01
	Conforti (coadiuva il referente dell'intervento di miglioramento per il Liceo Artistico)	35 ore	€ 812,79
	Imperatore (referente INVALSI)	8 ore	€ 185,76
	Favilli (Vicario)	2 ore	€ 46,44
Ata	10 ore		€ 192,42
Personale esterno:			
Formatori			
Coordinatori			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione	Baragiola (Referente valutazione di Istituto)	4 ore	€ 92,88